

Convegno
**OCCUPAZIONE
USURPATIVA
E CONFISCHE
TRA ROMA
E STRASBURGO**
Bari, 13 dicembre 2008
Barion Hotel & Congressi
ore 9,30-19,30

con il Patrocinio di



Regione
Puglia



Provincia
di Bari



Ordine
degli Avvocati
Bari



U.D.A.I.



La **Corte Europea dei diritti dell'Uomo** di Strasburgo, con diverse sentenze, ha dichiarato non conforme alla relativa Convenzione, la normativa interna in tema di **c.d. occupazione usurpativa**, così come interpretata dalla Corte di Cassazione. Ne sono emersi delicati profili di carattere interpretativo, in particolare con riferimento alle *fonti del diritto*, oltre che pratico, alla cui disamina è dedicato il presente Convegno su:

**OCCUPAZIONE USURPATIVA E CONFISCHE
TRA ROMA E STRASBURGO**

Come è noto, modificando profondamente il regime delle fonti del diritto nel nostro ordinamento, la Corte Costituzionale italiana, con ben tre sentenze - rispettivamente, due del 2007 e una del 2008 - ha riconosciuto alla Convenzione dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo il ruolo di normativa costituzionale derivata, poiché "... *il nuovo testo dell'art. 117 Cost., se, da una parte, rende inconfutabile la maggior forza di resistenza delle norme CEDU rispetto a leggi ordinarie successive, dall'altra attrae le stesse norme in sfera di competenza di questa Corte, poiché gli eventuali contrasti non generano problemi di successione delle leggi nel tempo o valutazioni sulla rispettiva collocazione gerarchica delle norme in contrasto, ma questioni di legittimità costituzionale...*" (C. Cost. 348/07).

Ciò implica che, qualora il recepimento di una pronuncia della Corte europea di Strasburgo comporti un sospetto di legittimità costituzionale, il Giudice italiano, chiamato ad applicare la norma, deve rimettere gli atti al Giudice delle leggi, una volta accertato che non sia possibile ricorrere ad una interpretazione costituzionalmente orientata che elida i termini del problema.

Analogamente, una volta preso atto della vera e propria "rivoluzione copernicana" prodottasi nel nostro ordinamento, occorre interrogarsi sulla natura della **cd. confisca urbanistica**. La stessa Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, infatti, con "decisione" del 30 agosto 2007, giudicando sulla preliminare fondatezza del ricorso proposto con riferimento a Cass., 26 marzo 2001, n. 29 (in vicenda "Punta Perotti"), ha ritenuto che la confisca di c.d. "diritto amministrativo", irrogata dal Giudice penale ex art. 44, comma 2°, DPR 380/2001, sia una pena, sicché, la giurisdizione italiana, prevedendone l'irrogabilità al di fuori di ipotesi di affermazione di responsabilità penale, incorre in infrazione del diritto tutelato dall'art. 7 (*Nulla poena sine lege*) della Convenzione per la salvaguardia dei Diritti dell'Uomo.

Richiamandosi a tale pronuncia della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ed all'orientamento ormai consolidato della nostra Corte Costituzionale, la Corte d'Appello di Bari, Prima Sezione Penale, con ordinanza del 9 aprile 2008, ha ritenuto non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 44,

comma 2°, DPR 6 giugno 2001, n. 380, nella parte in cui, secondo l'interpretazione costante - almeno sino al 17 novembre u.s. - della Suprema Corte di legittimità, impone al Giudice penale, in presenza di accertata lottizzazione abusiva, di disporre la confisca dei terreni e delle opere abusive costruite, anche a prescindere dal giudizio di responsabilità e nei confronti di persone estranee ai fatti; e ciò per asserito contrasto con gli artt. 3, 25, comma 2°, 27, comma 1° della Costituzione.

Successivamente, a partire dal 1° ottobre c.a., la Corte di Cassazione Penale è intervenuta in tema di confisca urbanistica con le seguenti decisioni:

- Cass. Pen., Sez. III, 2 ottobre 2008, n. 37472, relativa a decisione della Corte d'Appello di Cagliari;
- Cass. Pen., Sez. III, 1° ottobre 2008, n. 37274, relativa a decisione della Corte d'Appello di Bari;
- Cass. Pen., S. U., 15 ottobre 2008, n. 38834, relativa a decisione del G.I.P. Tribunale Napoli;
- Cass. Pen., Sez. III, 17 novembre 2008, n. 42741, relativa a decisione del Tribunale di Verona.

In particolare, con tale ultima decisione, la Corte di Cassazione ha mutato il suo precedente orientamento, almeno per ciò che riguarda i terzi estranei al reato e in buona fede, ricorrendo all'interpretazione conforme alla Convenzione di Strasburgo.

Il Convegno organizzato dal Centro Studi CISEM a Bari si propone di fornire un'occasione di incontro e di riflessione sulle profonde novità che si sono prodotte in un delicato settore della circolazione dei beni, sollecitando soluzioni chiare ai problemi che sono sorti in tale particolare materia praticamente in tutto il territorio nazionale, poiché, come risulta anche da un sommario esame dell'ultimissima giurisprudenza, il fenomeno si estende dalla Sardegna alla Puglia, dalla Campania al Veneto.

COORDINAMENTO SCIENTIFICO

Prof. Avv. Giuseppe Tucci

Università degli Studi di Bari - Presidente Studio Lexjus Sinacta

Avv. Silvia Addante

Presidente Centro Studi CISEM Associazione

DESTINATARI

Magistrati, dirigenti e funzionari degli Enti pubblici, docenti universitari, avvocati, professionisti, operatori finanziari ed esponenti del mondo dell'impresa.

RICONOSCIMENTI

L'Ordine degli Avvocati di Bari attribuirà ai partecipanti i crediti formativi validi per l'anno 2009.

SEDE

Barion Hotel & Congressi - SS 16, Km 816 per Brindisi - Bari Torre a Mare

Convegno
**OCCUPAZIONE
USURPATIVA
E CONFISCHE
TRA ROMA
E STRASBURGO**
Bari, 13 dicembre 2008
Barion Hotel & Congressi
ore 9,30-19,30

con il Patrocinio di



Regione
Puglia



Provincia
di Bari



Ordine
degli Avvocati
Bari



U.D.A.I.



PROGRAMMA

I Modulo

ore 9,15 • **Registrazione dei partecipanti**

ore 9,30 • **Inizio lavori**

Saluto delle Autorità e del Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Bari

Avv. Emmanuele Virgintino

Benvenuto del Centro Studi CISEM

Dr.ssa Enza Rossi

Introduce e presiede

Prof. Avv. Annibale Marini

Presidente Emerito Corte Costituzionale

Relazioni

Prof. Francesco Caruso

Università Tor Vergata - Roma

La tutela della proprietà privata tra Diritto Comunitario e Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali

Cons. Dr. Francesco Crisafulli

Co-Agente del Governo davanti alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo - Strasburgo

La tutela del diritto di proprietà nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo, con particolare riguardo alle ipotesi di confisca di beni

ore 11,30 • **Coffee break**

Prof. Avv. Beniamino Caravita di Toritto

Università La Sapienza - Roma

L'art.117 della Costituzione alla luce della Convenzione Europea dei diritti dell'Uomo

Avv. Costantino Ventura

Foro di Bari

L'illegalità dell'accessione invertita nel sistema delle fonti

Prof. Avv. Giuseppe Tucci

Università degli Studi di Bari
Presidente Studio Lexjus Sinacta

Ascesa e caduta della confisca urbanistica

ore 13,30 • **Buffet**

Il Modulo

ore 15,00 • **Ripresa lavori**

Tavola rotonda

**OCCUPAZIONE USURPATIVA E CONFISCHE.
RIFLESSI OPERATIVI**

Moderatore

Dr. Guglielmo Pelliccioli

Direttore Quotidiano Immobiliare

Relazione programmata

Avv. Franco Casarano

Foro di Milano - Studio Lexjus Sinacta

Le confische urbanistiche e le più recenti sentenze della corte di cassazione

Dibattito

Avv. Franco Casarano

Foro di Milano - Studio Lexjus Sinacta

Avv. Riccardo Delli Santi

Managing Partner

DS&P Studio Legale Associato - Milano

Dr. Pietro Locatelli

Presidente Systema Mutui - Milano

Prof. Avv. Giuseppe Tucci

Università degli Studi di Bari

Presidente Studio Lexjus Sinacta

La partecipazione è gratuita. L'iscrizione al

Convegno sarà riservata ai primi 200

professionisti che effettueranno la prenotazione telematica sul sito www.cisembari.it

sede del convegno:



Barion Hotel & Congressi
Bari - Torre a Mare 70045

Strada Statale 16, Km 816 per Brindisi

Tel. 080.5430739 - Fax 080.5430739

per ulteriori informazioni:



CENTRO STUDI CISEM segreteria:

Tel./Fax 080.5541883 - Skype: cisembari

E-mail: info@cisembari.it

WWW.CISEMBARI.IT